

li distingue ancor meglio che quel carattere di rozzezza loro propria.

Grandi amatori della musica e della danza non vanno mai senza una zampogna, dalla quale traggono dei striduli suoni, al cui rumore tutti, ed il suonatore stesso pongonsi in cadenza. Conoscono la pirrica, ed una infinità di balli osceni, che eseguiscano d'ordinario nelle vie di Costantinopoli, prima di porsi a servire, o quando si dispongono già a far ritorno in patria. Sono quanto al resto sobrii, valorosi, infaticabili, ma ignoranti al di là d'ogni espressione.

Le femmine loro sono dotate della più grande bellezza, ed accoppiano alla regolarità ed alla perfezione, il vantaggio di un'alta statura e di un nobile portamento. Tra di esse, piuttosto che fra le Circasse, dovrebbero i voluttuosi monarchi d'Oriente mandare in traccia delle rose d'amore,